



**SISTAN**  
Sistema Statistico Nazionale



**Comune di Modena**  
**UFFICIO STATISTICA**

**Sindaco**

Gian Carlo Muzzarelli

**Assessore**

Ludovica Carla Ferrari

**Dirigente responsabile di Settore**

Luca Chiantore

**Dirigente responsabile di Servizio**

Giovanni Bigi

**Analisi ed elaborazioni statistiche**

Giovanni Bigi

**Impaginazione, coordinamento e grafica**

Stefano Cipolli

# LA POPOLAZIONE RESIDENTE A MODENA NEL 2019

## SOMMARIO:

1. La situazione demografica.....	"	3
2. Popolazione straniera.....	"	6
3. Famiglie e istruzione.....	"	8
4. Struttura demografica per classi di età....	"	11

La fonte da citare nel caso di utilizzo dei dati pubblicati è dove non diversamente specificato, il **Servizio Statistica del Comune di Modena** via Santi, 40 – 41123 Modena (Mo)  
E-MAIL: [servizio.statistica@comune.modena.it](mailto:servizio.statistica@comune.modena.it)  
WEB: [www.comune.modena.it/servizio-statistica](http://www.comune.modena.it/servizio-statistica)



**Comune di Modena**

**SINDACO**

Gian Carlo Muzzarelli

**ASSESSORI**

Gianpietro Cavazza (vicesindaco)

Grazia Baracchi

Andrea Bortolamasi

Andrea Bosi

Debora Ferrari

Ludovica Carla Ferrari

Alessandra Filippi

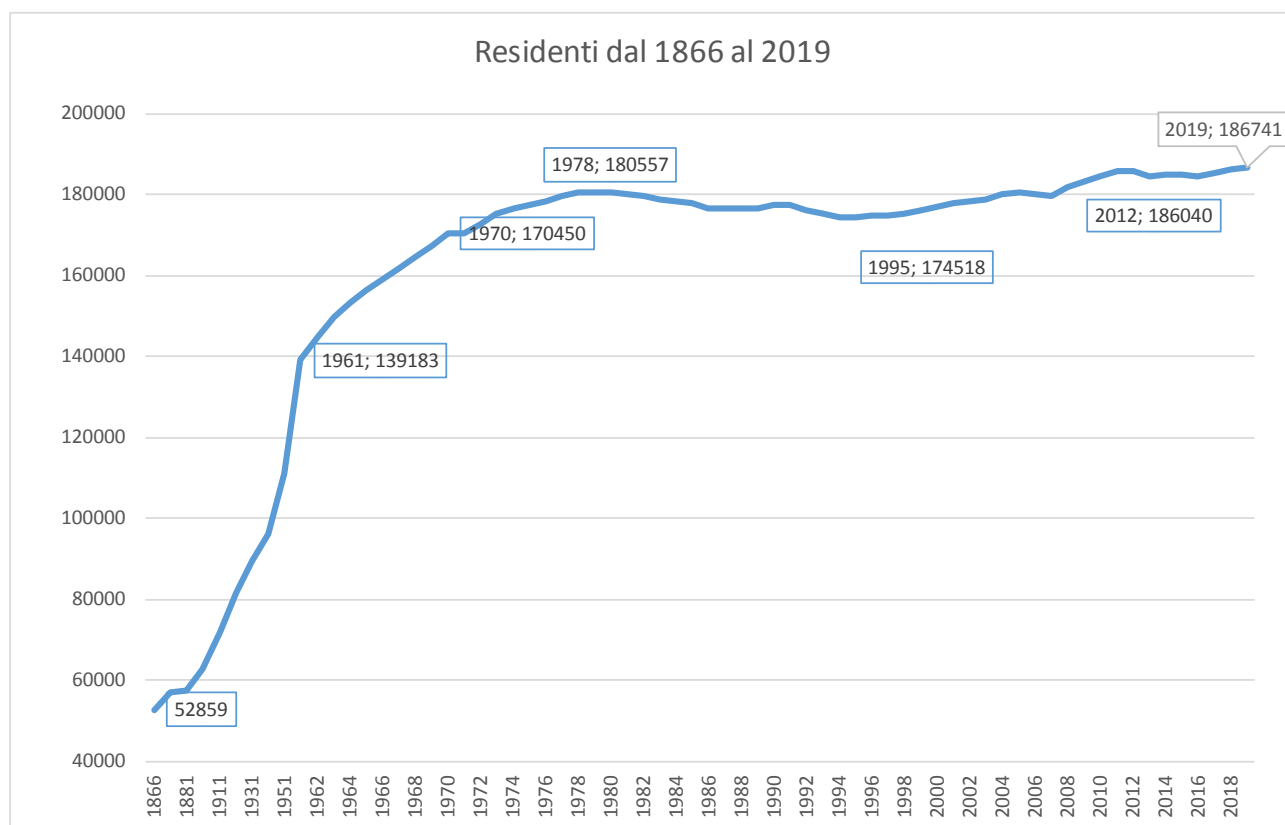
Roberta Pinelli

Anna Maria Vandelli

**Mandato Amministrativo 2019 - 2024**

## 1 - LA SITUAZIONE DEMOGRAFICA

La popolazione modenese, dopo il calo fisiologico del 2013 in seguito alle revisioni post censuarie e le diminuzioni degli anni immediatamente successivi, cresce per il terzo anno consecutivo, per una ripresa delle immigrazioni dell'estero e dal sud Italia, registrando al 31/12/2019 le 186.741 unità. Questo numero di residenti è il più alto mai registratosi sull'anagrafe del nostro Comune, che al momento del suo impianto, alla fine del 1865 registrava 52.859 residenti.



Il grafico mostra una prima forte "crescita" tra le due guerre mondiali, ad opera di immigrati provenienti in massima parte dalla nostra provincia, con il superamento dei 100.000 residenti nel 1935, e la grande crescita degli anni del boom economico, con le grandi migrazioni dal nord est e dal sud Italia, quando la città superò i 140.000 residenti nei primi anni '60 per poi oltrepassare quota 170.000 nel 1970 sino ad arrivare ai 180.557 residenti del 1978, poi una lieve decrescita che ha caratterizzato gli anni '80 ed i primi anni '90, sino al 1995 quando si "scende" a quota 174.518. Dal 1996 si assiste ad una ricrescita, ad opera soprattutto di immigrati stranieri, sino al 2012, quando si oltrepassano per la prima volta i 186.000 residenti, sino ad arrivare agli attuali 186.741.

Le nascite, negli ultimi tre anni sono state inferiori alle 1.500 unità con un forte calo rispetto ai periodi precedenti mentre, a causa di una popolazione sempre più anziana, il numero dei morti si è attestato, nell'ultimo quadriennio, al di sopra delle 2.000 unità, con un saldo naturale (nati meno morti) di oltre 500 unità, compensato, quest'ultimo, da un elevato saldo migratorio.

ANNO	MOVIMENTO NATURALE			MOVIMENTO MIGRATORIO			residenti a fine anno	incremento globale
	nati vivi	morti	saldo naturale	immigrati	emigrati	saldo sociale		
2006	1685	1863	-178	5645	5856	-211	180080	-389
2007	1734	1959	-225	6994	6912	82	179937	-143
2008	1690	1914	-224	7666	5583	2083	181807	1859
2009	1751	1896	-145	6821	5369	1452	183114	1307
2010	1716	1894	-178	7283	5561	1722	184663	1544
2011	1735	1913	-178	6135	4926	1209	185694	1031
2012	1671	1957	-286	6309	5677	632	186040	346
2013	1609	1913	-304	5831	7042	-1211	184525	-1515
2014	1578	1931	-353	5953	4977	976	185148	623
2015	1574	2021	-447	5268	4996	272	184973	-175
2016	1582	2035	-453	5540	5333	207	184727	-246
2017	1461	2015	-554	6298	5198	1100	185273	546
2018	1484	2004	-520	6844	5290	1554	186307	1034
2019	1471	2018	-547	6281	5300	981	186741	434

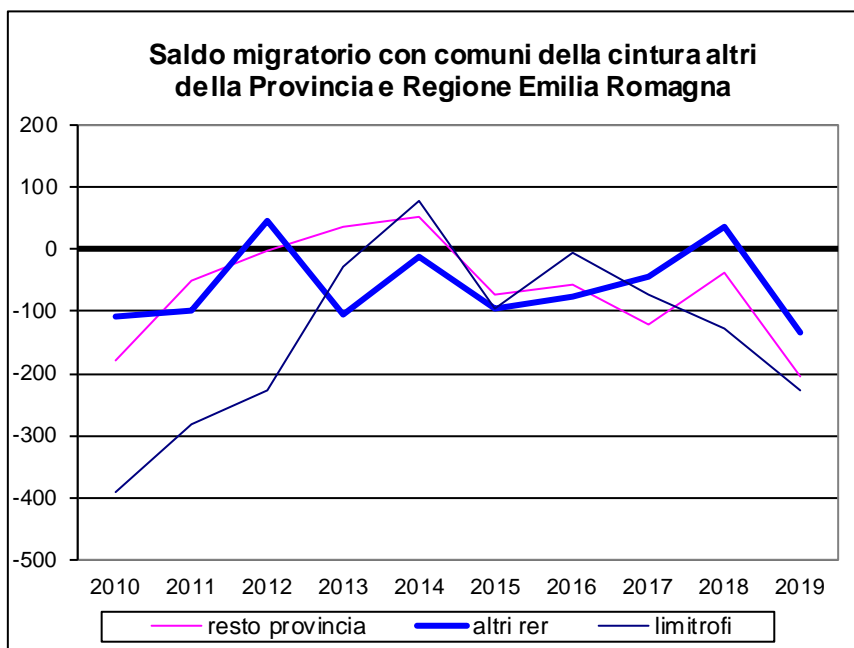
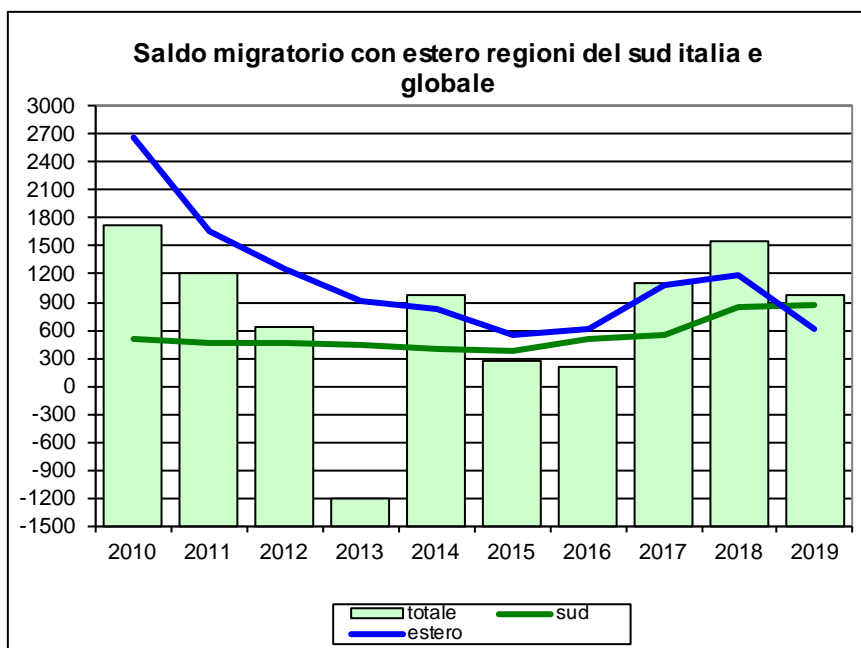
La propensione delle donne residenti a Modena a procreare, negli ultimi anni, in generale è sostanzialmente immutata. Le nascite stanno invece diminuendo: questo è dovuto alla diminuzione del numero di donne residenti in età feconda (tra i 15 ed i 49 anni), che risentono della cosiddetta crescita zero registratasi a Modena negli anni '80 e '90, nonché alla diminuzione delle residenti di cittadinanza straniera in età feconda, responsabili, negli ultimi anni, di oltre il 40% delle nascite.

La tavola sotto riportata suddivide i nati di questi ultimi anni in relazione alla cittadinanza dei genitori. Nel 2019 il 44% dei nati ha almeno un genitore straniero.

#### NATI RESIDENTI A MODENA DAL 2010 AL 2019 PER CITTADINANZA DEI GENITORI

CITTADINANZA GENITORI	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
ENTRAMBI ITALIANI	62,9	59,6	62,2	59,7	58,2	56,1	51,2	56,9	58,2	55,5
SOLO UNO STRANIERO	7,8	8,2	7,5	8,7	11,9	9,8	16,3	10,6	13,0	13,7
ENTRAMBI STRANIERI	27,6	29,6	28,2	29,3	27,6	31,9	30,5	31,1	27,4	29,4
ITALIANA E SCONOSCIUTA	0,9	0,9	1,0	0,7	0,9	1,3	0,6	0,4	0,4	0,7
STRANIERA E SCONOSCIUTA	0,8	1,6	1,0	1,4	1,0	0,7	1,4	0,9	0,9	0,6
ENTRAMBI SCONOSCIUTI	-	0,2	0,1	0,3	0,4	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
<b>TOTALE NATI</b>	<b>1.716</b>	<b>1.735</b>	<b>1.671</b>	<b>1.609</b>	<b>1.578</b>	<b>1.574</b>	<b>1.582</b>	<b>1.461</b>	<b>1.484</b>	<b>1.471</b>

Le iscrizioni da altri comuni italiani nel corso del 2019 sono state 4.302, 140 in meno rispetto a quelle registrate lo scorso anno. Le iscrizioni dall'estero che, nel corso del 2015, avevano registrato il valore minimo degli ultimi 15 anni: 1.058 unità, nel 2019 sono state 1.309. Per quanto riguarda le cancellazioni anagrafiche, nel 2019 si registra una crescita rispetto allo scorso biennio: aumentano di poco quelle per gli altri comuni mentre aumentano considerevolmente quelle per l'estero che nel corso del 2019 sono state 690, il valore massimo registrato nel nostro comune: il 31% in più rispetto allo scorso anno. In particolare il saldo migratorio è positivo, soprattutto con l'estero ed il sud Italia., Dall'estero si registrano arrivi soprattutto da Marocco, Albania, Ghana e Romania e, dal sud Italia, soprattutto da Campania e Puglia. È ancora negativo il saldo con i comuni della nostra provincia, in particolare quelli limitrofi, anche se l'esodo è molto più contenuto rispetto al decennio precedente.

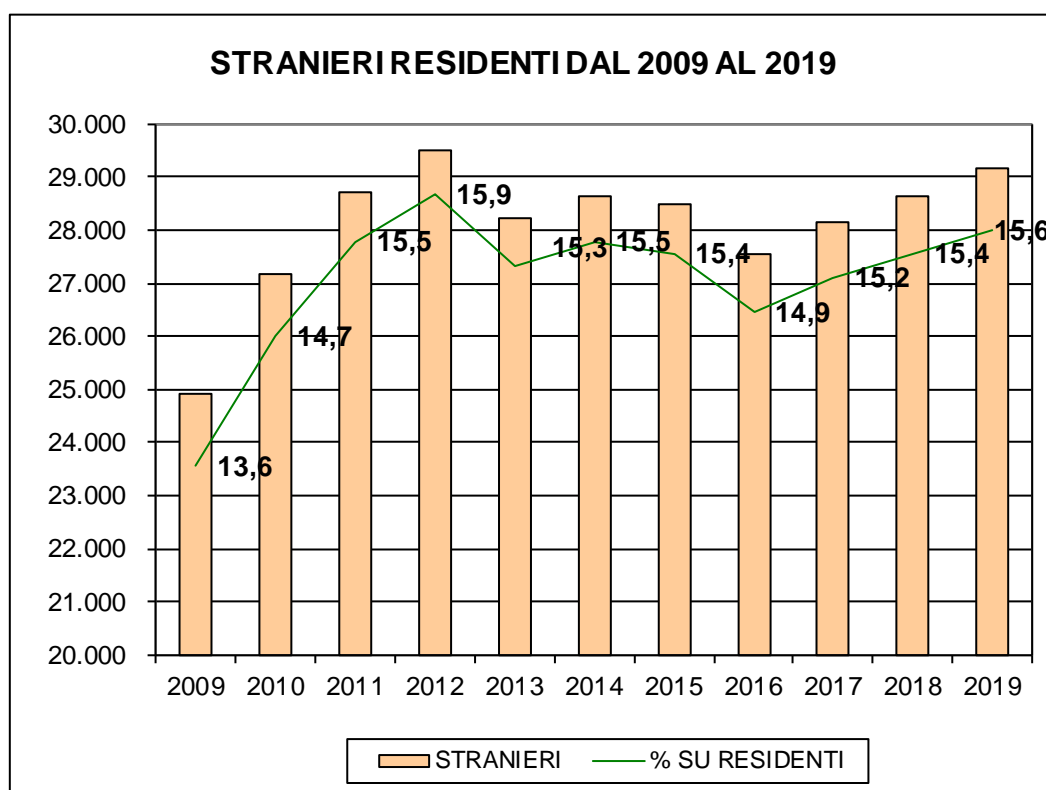


## 2 - POPOLAZIONE STRANIERA

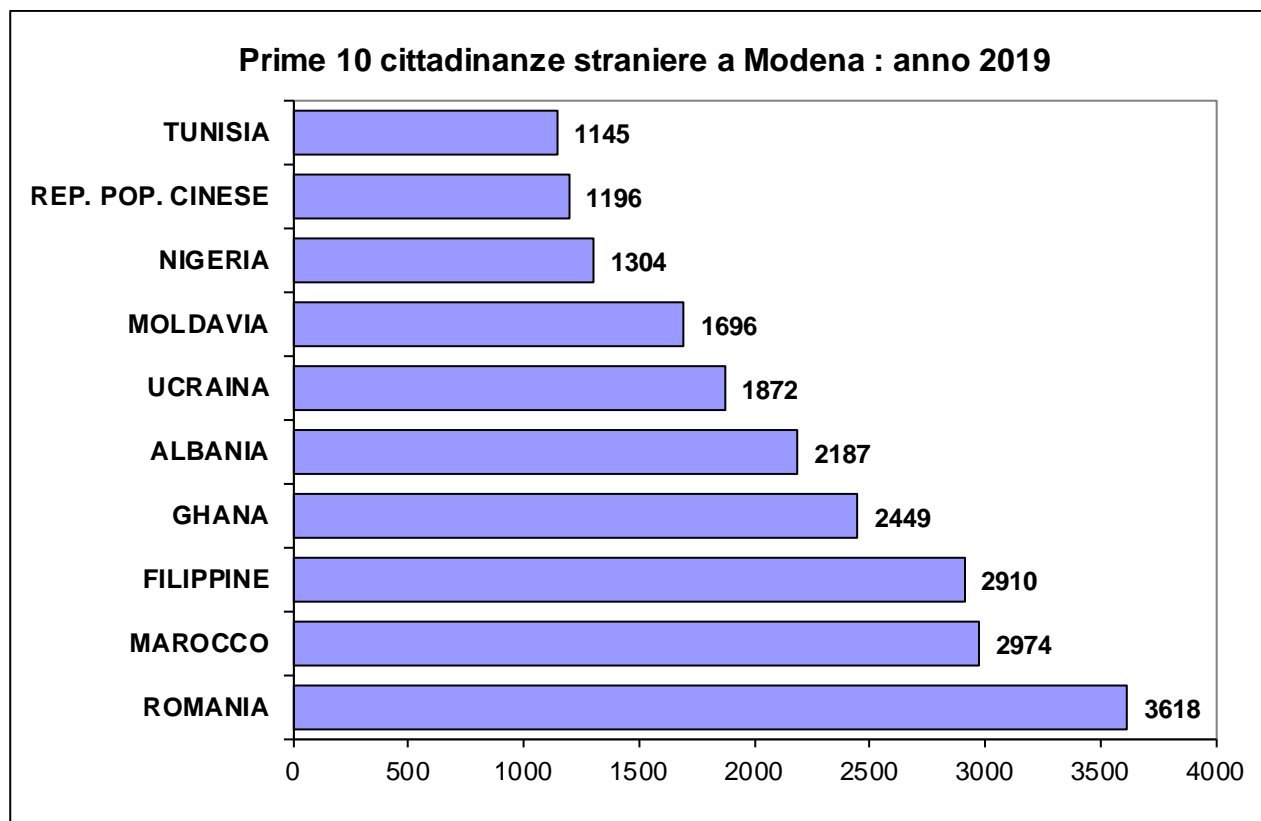
Nel 2019 il 37,8% degli immigrati ha cittadinanza straniera e poco meno della metà di questi (il 49,1%) proviene direttamente dall'estero.

Il maggior numero di residenti stranieri si è registrato a Modena nel 2012: 29.518, pari al 15,9% di tutti i residenti, poi il loro numero è calato per effetto delle cancellazioni per irreperibilità censuaria effettuate nel 2013 ed è diminuito ulteriormente negli anni immediatamente successivi per una contrazione delle immigrazioni e per l'elevato numero di acquisizioni di cittadinanza italiana, poi, negli ultimi anni, è ulteriormente cresciuto.

Nel 2019, ad un saldo migratorio dei cittadini stranieri di circa 675 unità si è aggiunto quello naturale di circa 375 unità, la somma dei due saldi ha contrastato l'elevato numero di acquisizioni di cittadinanza italiana, che nel corso del 2019 sono state poco più di 500 e, al 31/12/2019, risultano iscritti all'anagrafe del Comune di Modena 29.169 cittadini stranieri, pari al 15,6% dei residenti.



Le nazionalità presenti a Modena sono 132. Le 5 etnie straniere prevalenti sono, nell'ordine: rumena, marocchina, filippina, ghanese e albanese.



Ultimamente sono in aumento in modo considerevole i cittadini romeni, nigeriani e cinesi mentre calano i nordafricani. Calano particolarmente i tunisini che, rispetto al 2011, sono diminuiti del 17% mentre nello stesso lasso di tempo i romeni sono aumentati del 40% ed i cinesi del 55%. Il grafico di questa pagina mostra la consistenza delle 10 cittadinanze più numerose a Modena, queste rappresentano il 73% di tutti i residenti stranieri.

Il saldo migratorio con questi paesi è positivo ma, per effetto delle acquisizioni di cittadinanza italiana, si assiste ad un calo numerico dei residenti appartenenti ad alcune cittadinanze, in particolare tunisina, marocchina e ghanese, che sono presenti sul nostro territorio da molto tempo.

La presenza di popolazione di origine straniera, più giovane di quella italiana, dal punto di vista demografico ha come effetto visibile un ringiovanimento della popolazione residente. L'età media dei residenti di cittadinanza italiana è di 47,5 anni, quella degli stranieri di 34,2. Nel 2019, a Modena, il numero medio di figli per le donne tra i 15 ed i 49 anni ("in età feconda") è 1,41: differenziando il calcolo per nazionalità, il numero scende a 1,16 per le italiane e sale a 2,15 per le straniere.

Si rileva che il 17,9% dei residenti di cittadinanza straniera è nato in Italia, la maggior parte di questi ultimi sono extracomunitari e sono quasi tutti minorenni. In particolare, gli stranieri minorenni sono 6.310, pari al 21,1% di tutti i minorenni. Il 69,4% di questi è nato nel comune di Modena e solo il 20,7% è nato all'estero.

### 3 - FAMIGLIE E ISTRUZIONE

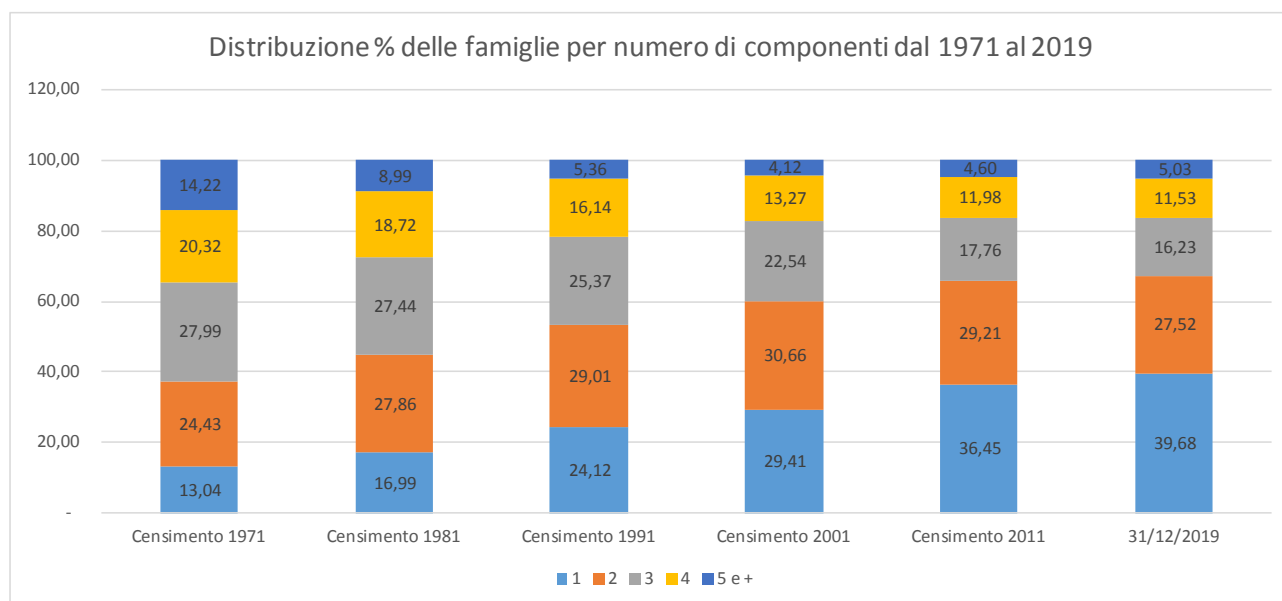
Il numero delle famiglie, come nel resto d'Italia, aumenta in misura più che proporzionale rispetto a quello dei residenti. Al 31 dicembre 2019 erano 84.890 con un numero medio di componenti pari a 2,20, il capofamiglia ha un'età media di 57 anni.

Le famiglie composte da un solo individuo sono il 39,7%, in costante crescita: venti anni prima erano il 28%. Nel nucleo Storico tale proporzione è del 57,1%.

Nel nostro comune, già dal 2004 una famiglia su tre era unipersonale.

Le famiglie di 4 componenti (la famiglia tipo degli anni '60) sono l'11%, quelle con 5 componenti e + solo il 5%.

Le coppie con figli rappresentano il 26,1% delle famiglie: 20 anni fa erano il 35,4%.



Il 18,4% dei residenti a Modena vive in nuclei familiari composti da una sola persona (è rilevante il fatto che il 26,4% di questi "single" coabita con altre famiglie). Il 66,5% dei residenti vive in nuclei composti al massimo da 3 componenti; solo il 12,2% in nuclei di 5 componenti e più.

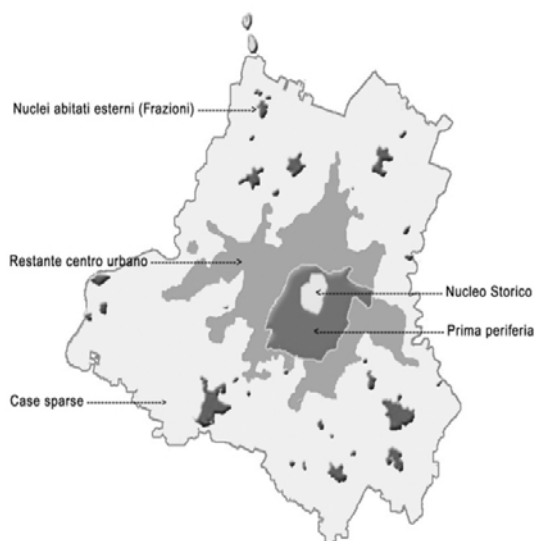
Il 12,9% dei modenesi ha più di 74 anni: il 36% di questi ultimi vive da solo, il 42% con altri anziani, il 3% in strutture ed il restante 19% vive con persone di varie età.

#### RESIDENTI DI 75 ANNI E + PER TIPOLOGIA DEL NUCLEO E CLASSI DI ETA' AL 31.12.19

CLASSI DI ETA'	Anziano solo	Anziano con anziano	Anziano con altre età	IN CONVIVE NZA	TOTALE
75-79	2.439	4.502	1.917	103	8.961
80-84	2.487	3.282	1.448	148	7.365
85-89	2.110	1.630	810	192	4.742
90 e +	1.650	804	357	239	3.050
<b>TOTALE</b>	<b>8.686</b>	<b>10.218</b>	<b>4.532</b>	<b>682</b>	<b>24.118</b>



## RIPARTIZIONE DEL COMUNE PER ZONE CONCENTRICHE E QUARTIERI



### CARATTERISTICHE DELLE FAMIGLIE RESIDENTI - DATI PER ZONE CONCENTRICHE AL 31.12.19

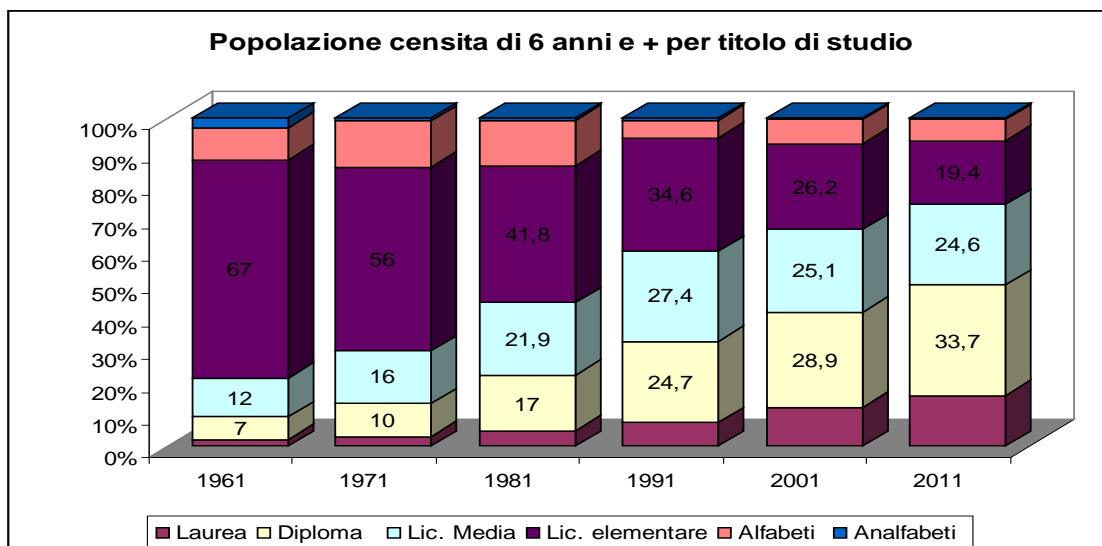
ZONA	NUM. FAMIGLIE	NUM. COMP. FAMIGLIE	NUM. MEDIO COMP.	% FAM. CON UN SOLO COMP.	% FAM. CON 6 COMP. E +	% FAM. CON BAMBINI DI ETA' < 6 ANNI	% FAM CON COMP. ETA' > 64 ANNI
NUCLEO STORICO	6.018	10.837	1,8	57,1	1,2	7,5	23,7
PRIMA PERIFERIA	33.782	70.585	2,1	43,6	1,4	8,7	36,9
RESTANTE CENTRO URB.	36.292	81.729	2,3	35,4	1,7	8,7	40,6
NUCLEI ABITATI ESTERNI	5.918	13.911	2,4	31,0	1,6	8,8	39,3
CASE SPARSE	2.880	7.345	2,6	30,0	3,8	9,6	37,0
<b>TOTALE</b>	<b>84.890</b>	<b>184.407</b>	<b>2,2</b>	<b>39,7</b>	<b>1,6</b>	<b>8,7</b>	<b>37,7</b>

Il livello di istruzione è rilevato nelle indagini ufficiali, censimenti o altri strumenti per la popolazione di 6 anni e più.

Al censimento 1991 i laureati residenti a Modena erano 11.686 (pari al 6,91%), ed il titolo di studio maggiormente rappresentato era la licenza elementare (33,34%). Al censimento 2001 si registra un aumento di laureati: 17.281 laureati (pari al 10,4%) ed una diminuzione di residenti con la sola licenza elementare: 43.570 pari al 26,16%. Dai risultati dell'ultimo censimento (ottobre 2011) risultano laureati ben 26.091 residenti di 6 anni e più, con una percentuale del 15,4%, mentre scende al 19,4% la percentuale dei residenti forniti di sola licenza elementare. Questo è dovuto all'aumento della scolarità oltre l'obbligo scolastico: nel 1991 il 71% dei ragazzi tra i 15 ed i 19 anni ed il 36% tra i 20 ed i 24 si dichiarava studente, ora sono approssimativamente il 90% ed il 43%. La proporzione dei licenziati dalla scuola media ed elementare cala di conseguenza ed anche il loro numero assoluto (questo per motivi anagrafici).

Il grafico sottostante mostra il graduale aumento nel tempo di laureati e diplomati, con conseguente riduzione dei residenti forniti della sola licenza elementare, e negli ultimi due censimenti, anche dei forniti di sola licenza media inferiore.

GRADO DI ISTRUZIONE NEL COMUNE DI MODENA AI CENSIMENTI DAL 1961 AL 2011



#### 4 - STRUTTURA DEMOGRAFICA PER CLASSI DI ETÀ

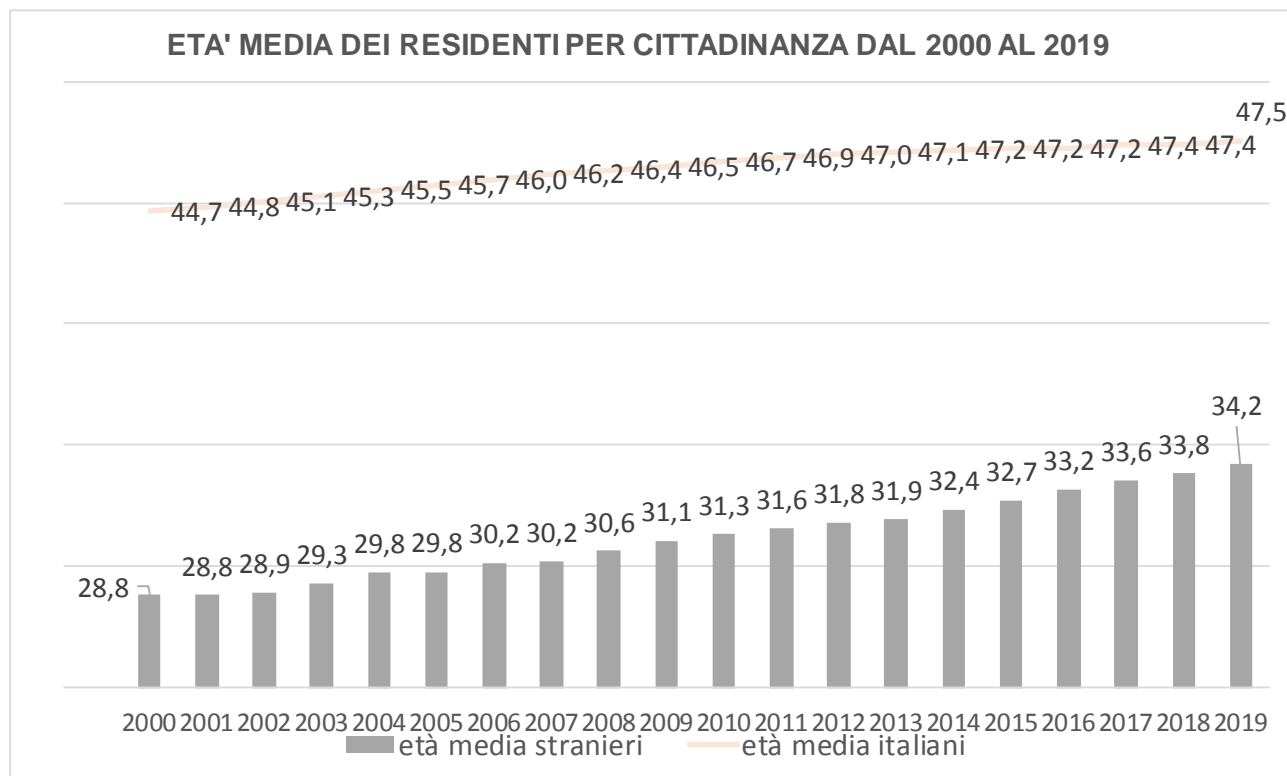
La popolazione invecchia sempre di più, l'indice di vecchiaia (dato dal rapporto tra ultrasessantacinquenni ed i minori di anni 15) si attesta a 182 ultrasessantacinquenni ogni 100 giovani sino a 15 anni e l'età media di tutti i residenti è di 45 anni.

Il quartiere più anziano risulta Buon Pastore-S. Agnese-San Damaso con un'età media di 46,31 anni ed un indice di vecchiaia di circa 200 (2 anziani per ogni giovane).

##### INDICI STRUTTURALI DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE - DATI PER QUARTIERI AL 31.12.19

QUARTIERE	Totale resid.	Eta' media	Indice Vecch.	Indice mascul.	Popol. In eta' lavor.	Indice strutt. Popol. Attiva	Indice ricambio popol. Attiva	% Stranieri
1 - CENTRO STORICO	24013	43,21	145,4	96,1	67,13	116,53	121,63	25,39
2 - CROCETTA, S. LAZZARO, MO EST	48757	44,79	166,3	93,63	62,93	134,35	131,55	17,29
3 - B. PASTORE, S. AGNESE, S. DAMASO	60799	46,31	199,22	90,59	61,49	140,55	144,93	12,69
4 - S. FAUSTINO, MADONNINA, 4VILLE	53172	46,08	193,27	92,72	61,79	146,06	128,78	13,04
TOTALE	186741	45,45	181,54	92,68	62,68	136,78	133,68	15,62

L'invecchiamento della popolazione riguarda sia cittadini italiani che stranieri. E' quest'ultima componente che sta invecchiando più rapidamente: mentre tra il 2000 ed il 2019 l'età media dei residenti di cittadinanza italiana è aumentata di 2,8 anni (passando da 44,7 a 47,5) quella degli stranieri, nello stesso periodo, ha avuto un aumento quasi doppio passando da 28,8 a 34,2.

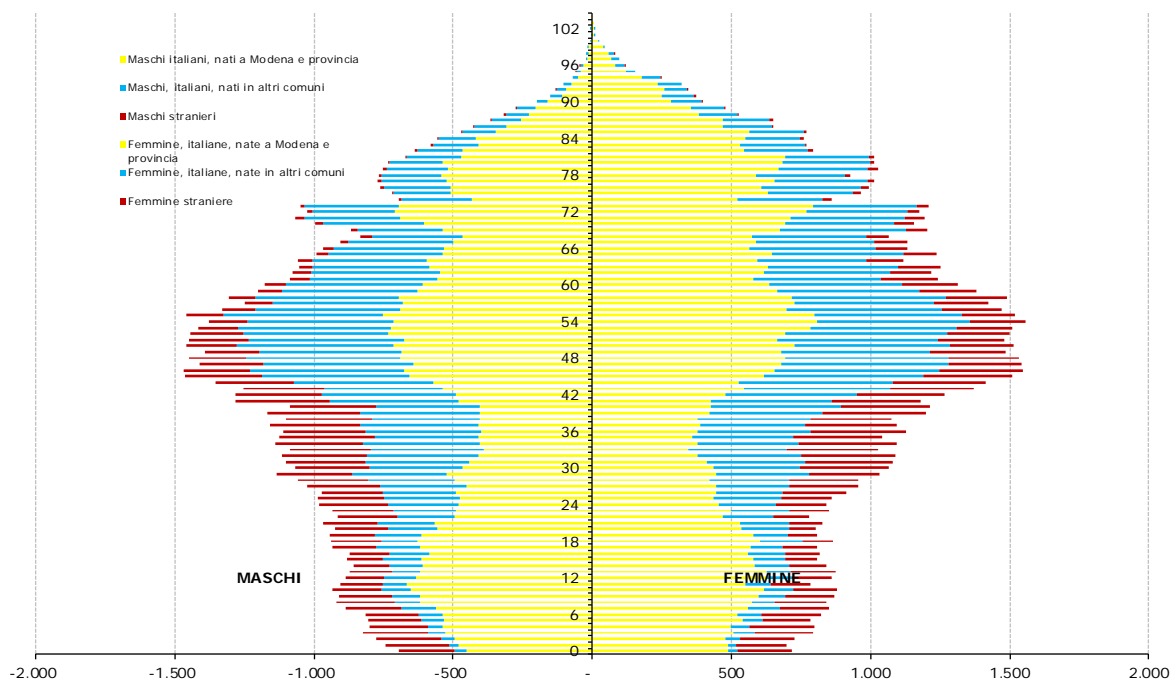


La composizione della popolazione per singoli anni di età al 31 dicembre 2019, che si può valutare a colpo d'occhio sulla piramide delle età, mostra una numerosità sostenuta (oltre le

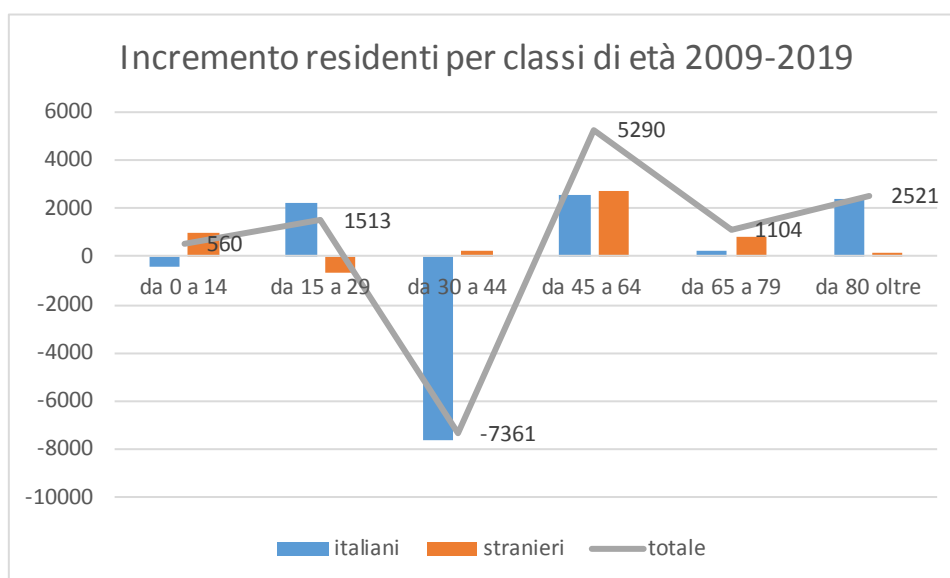
2500 unità) per i residenti tra i 40 ed i 55 anni, meno di 2000 unità all'anno per i residenti sino a 27 anni e per quelli oltre 72 anni.

Sempre tramite il grafico della piramide, che suddivide i residenti di ogni anno di età tra maschi e femmine, nativi della nostra provincia(giallo), nativi di altre province italiane(azzurro) e stranieri(rosso), si evince che le classi di età lavorative sono sostenute dalle immigrazioni sia italiane che estere.

GRAF. A. 21 - POPOLAZIONE RESIDENTE PER SINGOLO ANNO DI ETÀ E ORIGINE - ANNO 2019

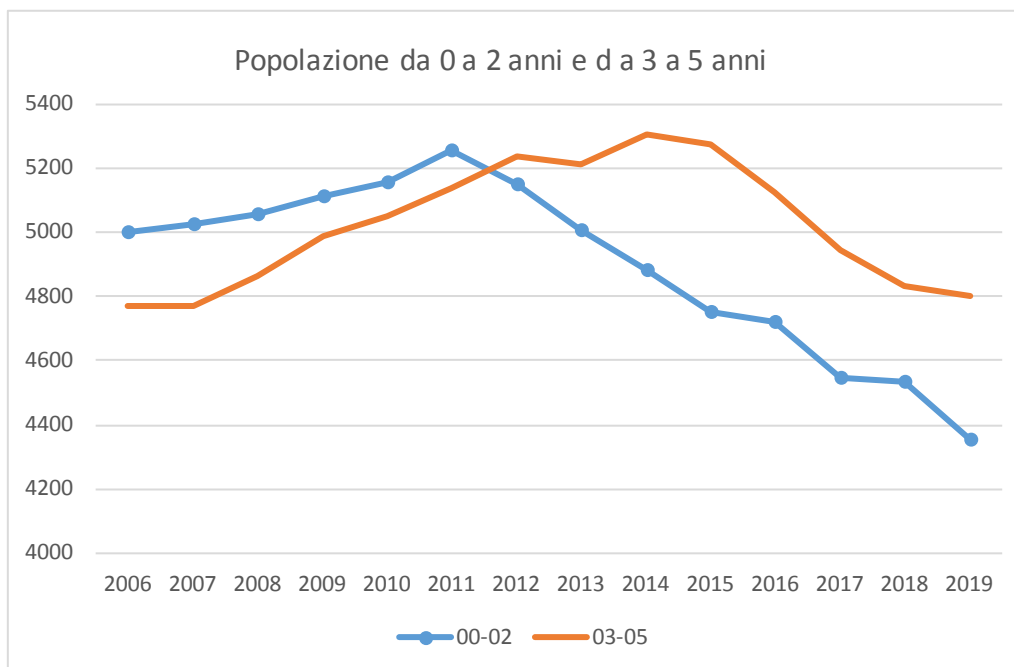


Il grafico sottostante mostra l'incremento decremento dei residenti per classi di età dal 2009 al 2019. Calano i residenti tra i 30 ed i 44 anni, aumentano tutte le altre classi di età, in particolare la classe 65-79 anni aumenta per l'apporto di cittadini stranieri.

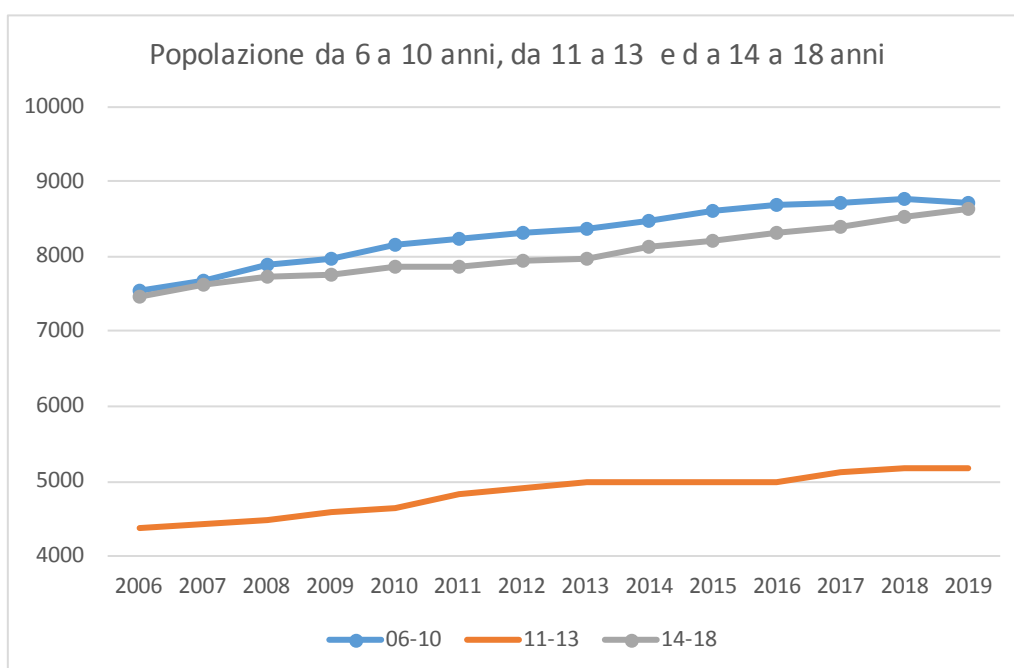


Le nascite, a Modena, come già evidenziato, stanno subendo, a partire dal 2012, un nuovo calo che avrà ripercussioni sulla popolazione in età scolare.

Il numero di bambini in età da nido (0-2 anni) ha iniziato a calare già con il 2012, mentre i bambini in età prescolare (3-5 anni), hanno iniziato a calare, esattamente 3 anni dopo, nel 2015 (vedi grafico sottostante). Buona parte di questi ultimi frequenta una scuola materna.



La popolazione in età da scuola primaria e secondaria negli ultimi anni era costantemente aumentata in relazione all'aumento delle nascite che ha caratterizzato gli anni '90 ed il primo decennio del terzo millennio. Visto questo nuovo calo delle nascite, sarà destinata ad aumentare ancora nei prossimi anni per poi decrescere. Il fenomeno si rileverà prima nella scuola primaria e, successivamente, in quella secondaria di primo grado e di secondo grado.



**Previsioni demografiche**

Sulla base dei movimenti migratori registrati nel Comune negli ultimi 10 anni, prendendo come base di partenza la popolazione residente al 1 gennaio 2019, sono stati approntati diversi scenari di proiezioni demografiche per il prossimo ventennio. La popolazione residente in questi ultimi anni si è mantenuta sulle 185.000 unità, le diverse ipotesi che contemplanò i movimenti migratori la considerano in crescita.

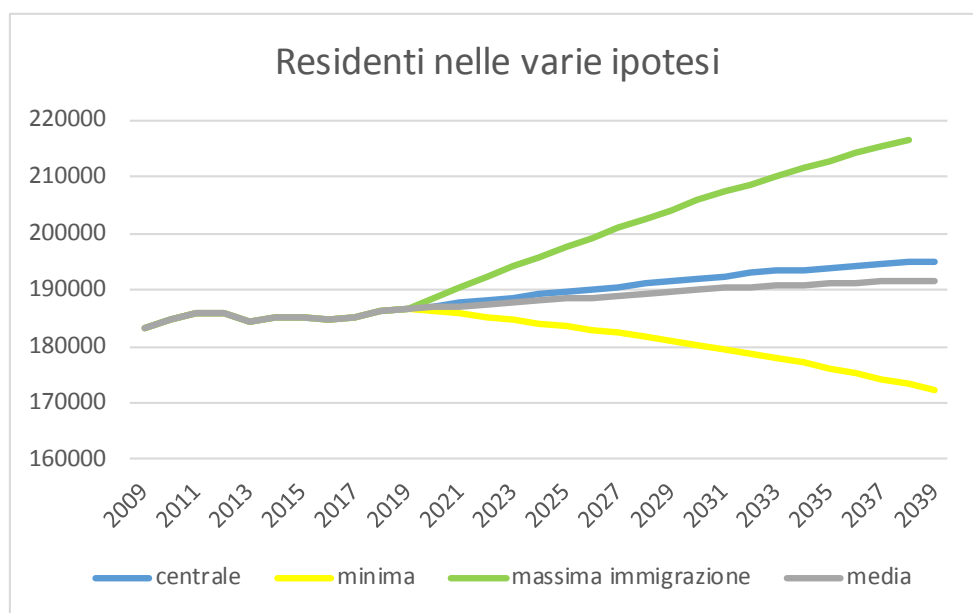
L'ipotesi che considera nulli i movimenti migratori, indicata come minima, inverosimile ma interessante dal punto delle tendenze naturali in atto (nascite e morti), mostra una costante diminuzione della popolazione residente.

Altre due ipotesi più verosimili sono le seguenti:

la prima, qui indicata come "centrale" segue le tendenze registrate negli ultimi anni con un saldo migratorio in leggera ma costante crescita ed una fecondità pari alla massima registrata negli ultimi 5 anni, superando le 194.000 unità a fine periodo di proiezione;

la seconda, più prudenziale rispetto alla precedente, qui indicata come media, rispecchia le conseguenze della crisi economica sulle dinamiche demografiche prevedendo un flusso migratorio pari alla media degli anni che, ultimamente, hanno registrato i minimi saldi migratori ed una fecondità uguale in modo costante a quella registrata negli ultimi 3 anni: ciò porta ad una lenta ma costante crescita della popolazione.

A queste abbiamo aggiunto uno scenario che contempla un sostenuto saldo demografico ed una fecondità analoga a quella dell'ipotesi centrale, che indichiamo come "massima immigrazione".



Le proiezioni demografiche mostrano, nello scenario centrale, un numero di nascite inizialmente in forte aumento, poi in costante, lieve crescita.

Nell'altro scenario centrale, quello denominato medio, con una fecondità sui livelli dell'attuale ed un saldo migratorio contenuto ma positivo, le nascite mantengono i bassi livelli attuali.

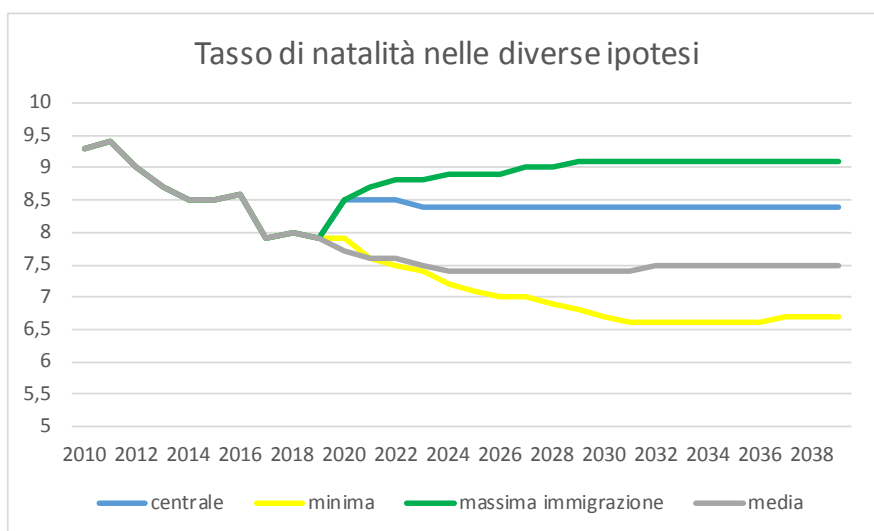
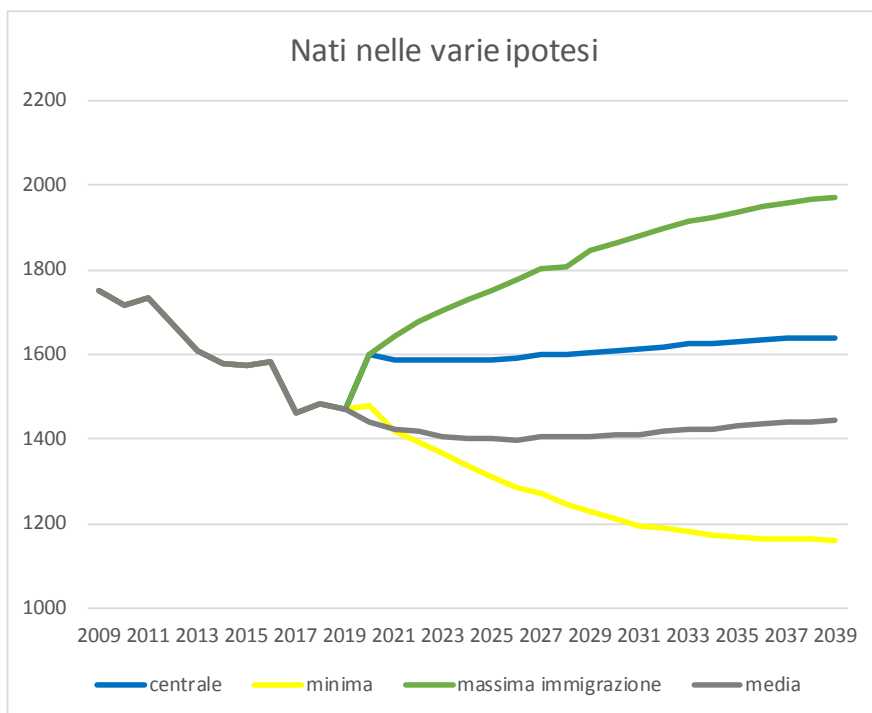
In assenza di migrazioni (ipotesi minima) il numero dei nati cresce nei primi due anni per poi calare sensibilmente.

Nello scenario con un sostenuto saldo migratorio, ed una sostenuta fecondità, le nascite aumentano in relazione all'aumento della popolazione ed il tasso di natalità si riporta ai livelli del 2012: 9 nati ogni mille residenti. Il saldo naturale è sempre negativo.

Inutile dirlo, per riportare il sistema in equilibrio dal punto di vista demografico bisogna, oltre a favorire l'immigrazione, incentivare le nascite.

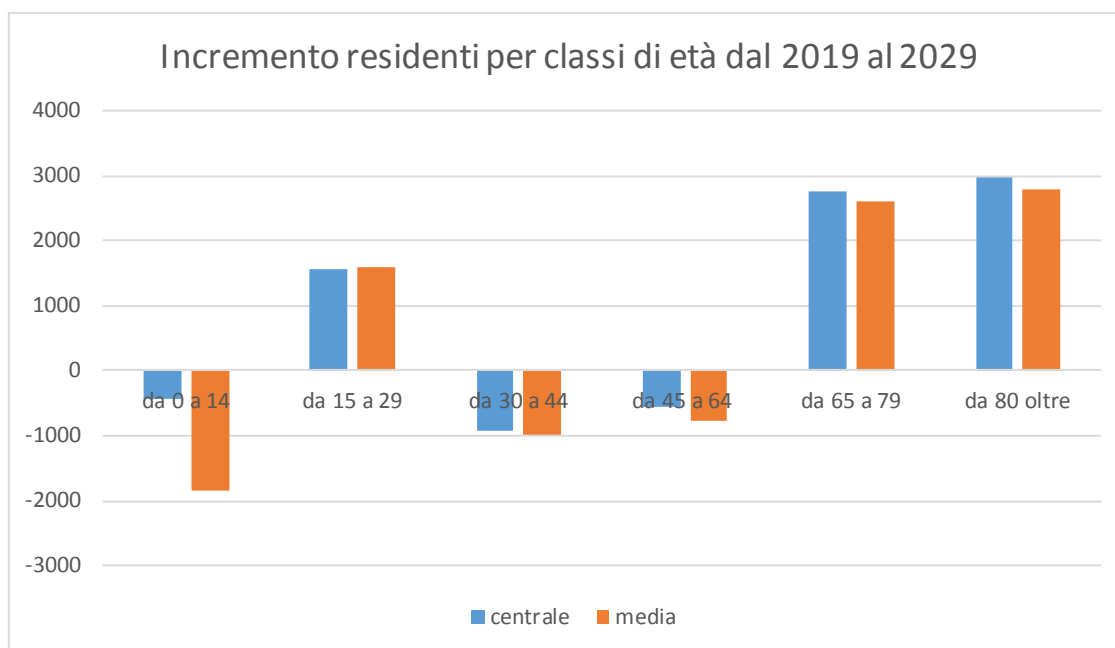
L'ipotesi più plausibile è la centrale.

La crescita delle nascite nei primi due anni dell'ipotesi minima, caratterizzata da assenza di movimenti migratori, evidenzia il fatto che, parte del calo delle nascite, è dovuto alla migrazione di famiglie appena formatesi in altri comuni limitrofi.



Analizzando l'ipotesi forse meno ottimistica ma più rispondente a quanto sta accadendo in questi ultimi tempi, quella che segue le tendenze registrate negli ultimi anni con un saldo migratorio in leggera ma costante crescita che rispecchia le conseguenze della crisi economica sulle dinamiche demografiche e fecondità pari alla media degli ultimi 3 anni, si prospettano le diverse dinamiche di crescita sulle varie classi di età della popolazione residente: in particolare

si prevede un calo delle nascite per i prossimi anni, con riflesso sulla popolazione in età scolare e prescolare. In questo scenario la popolazione cresce lentamente di anno in anno.



Con riferimento alle singole classi di età si enunciano le variazioni tra il 2019 ed il 2029 per le due ipotesi centrali:

- per effetto del calo delle nascite, anche dovuto alla progressiva diminuzione delle residenti in età feconda, calano i residenti minori di 15 anni mentre aumentano quelli della classe successiva, 15-29 anni, per effetto sia delle immigrazioni che in riflesso all'aumento delle nascite verificatosi nei primi 10 anni del millennio;
- per effetto del forte calo delle nascite verificatosi dalla fine degli anni '70 sino alla fine degli anni '80, mitigato dall'afflusso di immigrati di queste classi di età, i residenti tra i 30 ed i 44 anni e quelli della classe successiva, 45-64 anni, registrano un calo nell'ipotesi con minor afflusso di migranti ed una crescita nell'ipotesi che contempla più immigrazioni.
- crescono considerevolmente i residenti con più di 64 anni. La classe di età che registra la maggiore crescita nel decennio 2019-2028 è quella degli ultraottantenni, con un incremento di circa il 12%, nella proiezione secondo le tendenze in atto nell'ultimo decennio, il doppio rispetto all'altra classe di età in crescita che è quella dei residenti tra i 15 ed i 29 anni.





Al fine di favorire la diffusione e l'utilizzazione dei dati,  
è consentita la riproduzione parziale o totale del presente  
volume con citazione della fonte.

Finito di stampare  
Nel mese di  
FEBBRAIO 2020

